

LA PROVINCIA RIBADISCE LA SUA POSIZIONE A REGIONE E ALISA

Comuni e sindacati «No sanità privata»

L'ambulatorio dei codici bianchi non basta a Cairo che chiede il ripristino delle pieve funzioni del suo ospedale, ad Albenga il ppi a mezzo servizio fa infuriare tutti, e la richiesta di bloccare il bando di affidamento ai privati è ormai un coro quasi unanime, in cui chi non canta a tono si limita a tacere e se proprio deve fare il controcanto cerca di farlo sottovoce.

L'audizione di Cgil, Cisl, Uil e sindaci dei distretti sociosanitari di Valbormida e

Asl non ha portato una schiarita e anzi i sindacati sono usciti piuttosto irritati.

«Ancora nessuna risposta concreta della Regione Liguria, di Alisa e Asl alle tante, tantissime lacune del sistema sanitario ligure e savonese — attacca il segretario Cgil Andrea Pasa - Non ci sono ancora risposte per il ripristino dei servizi degli ospedali di Cairo Montenotte e Albenga. La sanità ligure non è certo un esempio di efficienza: siamo secondi dopo la Lombar-



Rimuovere filigrana ora

Le infermiere premiate da Fidapa del reparto Covid di Albenga

vi decessi in rapporto alla popolazione, ma già prima era evidente una fragilità drammatica. Per questo è necessario e urgente stoppare subito le procedure di affidamento ai privati degli ospedali».

Duro anche il sindaco ingauno Riccardo Tomatis. «È ora che si cambino le scelte — ha detto - l'ospedale di Albenga deve rispondere alle esi-

chiede, attraverso i suoi sindacati, di non essere abbandonato».

Intanto ieri mattina le dottoresse e le infermiere del Santa Maria di Misericordia hanno ricevuto dalla sezione ingauna di Fidapa il premio Eccellenza Donna «per la loro passione, dedizione, impegno». —